

**ECOTERMICA**

COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043

Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE
DELL'USATO È IN VIA NAUSICA, 47
VENITE A VISITARCI.Garantisce
la Concessionaria
MECCANICA MERIDIONALE
TRAPANI

concessionaria

EMPLAST

PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti

Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 - TRAPANI

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 37

Giovedì 18 Ottobre 1984

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 600

AL BACINO DI CARENAGGIO DI TRAPANI

Continua l'allegria amministrazione a danno dei livelli occupazionali

Il Prefetto di Trapani ha assicurato il suo intervento per la soluzione dell'annosa vertenza, portando al tavolo della trattativa tutte le parti in causa

Nei nostri precedenti e numerosi servizi sull'annosa ed alterna vicenda dell'Azienda metalmeccanica trapanese, a partecipazione regionale, abbiamo ripetutamente scritto che bisognava ritornare a fare «quadrato» in difesa di una attività industriale che per la sua potenzialità di mercato (da tutti riconosciuta nel momento in cui è stato approvato il piano di ristrutturazione del Cantiere) avrebbe rappresentato l'occasione concreta per il rilancio della vocazione marinara della città di Trapani.

Le forze politiche e sociali, però, in questa occasione si sono attardate a prendere coscienza dei rischi, sempre più concreti, che l'azione unitaria svolta per la conquista dei copiosi finanziamenti pubblici (12 miliardi e passa) venisse vanificata ancora dall'amministrazione allegra del Bacino S.p.A., gestita dai funzionari dell'E.S.P.I. avvicendatesi nel tempo e privi di competenza tecnica oltretutto di capacità manageriali.

Così che i «segnali di allarme» ripetutamente emessi dai lavoratori del Bacino, attraverso le azioni di lotta e le denunce pubbliche di disamministrazione non sono state opportunamente e sollecitamente raccolte, consentendo che lo spreco del pubblico denaro rimanesse impunito e lasciando spazio alla strategia della smobilitazione.

Adesso si tenta di contrabbandare l'allegria amministrazione aziendale con la crisi della cantieristica e si tenta altresì di far pagare gli errori e gli sprechi ad una intera collettività, imboccando la strada della «Cassa Integrazione

Straordinaria» che è (ormai lo sanno tutti) l'anticamera del licenziamento e l'avvio del processo di smobilitazione.

Tutto ciò ignorando volutamente che la politica gestionale dell'Azienda è stata in net-

ta contraddizione con il piano di ristrutturazione del Cantiere che, a fronte dei finanziamenti pubblici per la costruzione (già ultimata) e la messa in opera del «secondo bacino» (da allocare in mare) ha

lasciato che l'organico delle maestranze si dissanguasse (fine rapporti di lavoro per ragunti limiti di età; dimissioni volontarie; pre-pensionamento) senza provvedere al suo graduale reintegro anche attraverso l'apprendistato, portando l'Azienda a rifiutare le commesse che ci sono state e ci sono (altro che crisi della cantieristica) e quindi a perdere più che a rilanciare la propria potenzialità di mercato.

Oggi, al di là della ricerca di precise responsabilità gestionali che non possono rimanere impuniti, si appalesa urgente ricostruire quella forza contrattuale unitaria che riuscì a trarre la «Bacino S.p.A.» dalla foresta dei «rami secchi» da tagliare dalle fallimentari iniziative industriali dell'ESPI, per scongiurare ancora una volta la strategia della smobilitazione che l'ESPI con i suoi amministratori di turno portano avanti a danno della intera collettività trapanese.

Attardarsi ancora su questa strada per le forze politiche significa rendersi complici di una strategia che i lavoratori e l'intera cittadinanza contestano. Ricostruire e rilanciare l'«intesa» unitaria tra le forze politiche e sociali significa sostenere l'iniziativa assunta dal Prefetto per appurare alla positiva soluzione della vertenza, ma in questo momento di profonda crisi produttiva ed occupazionale del Capoluogo che ha già prodotto la perdita di centinaia di posti di lavoro (Calzaturificio Siciliano, Avicola Aurora, Mercato Ortofrutticolo, Grande distribuzione, Consorzio Agrario, etc) rappresenta soprattutto l'assunzione di concrete iniziative in difesa del futuro economico di una città costantemente penalizzata ed esclusa da qualsiasi iniziativa di rinnovamento e di rilancio del processo di industrializzazione.

D'altra parte, l'azione di lotta rilanciata con asprezza dai lavoratori del Bacino e le denunce contenute nel volantino diffuso in questi giorni non possono che avere la totale solidarietà della Cittadinanza, già recepita dal Prefetto il cui intervento potrà avere successo se, appunto, sostenuto unitariamente dalle forze politiche e sociali.

ENZO GIACALONE

CON DECRETO PREFETTIZIO
IN VIGORE DAL 1° NOVEMBRE

FARMACO - ASSISTENZA ESTESA AI MARITTIMI

Con l'entrata in vigore della riforma sanitaria che ha sancito lo scioglimento anche della Cassa Marittima Meridionale, i marittimi e le loro famiglie della provincia di Trapani hanno subito una ingiusta discriminazione nella erogazione dell'assistenza farmaceutica.

E ciò essenzialmente perché la normativa del S.S.N. prevede che a provvedervi non sono le Unità Sanitarie Locali, bensì l'organismo sostitutivo della disciolta Cassa Marittima che in provincia di Trapani ancora non opera per la ritardata emanazione dell'apposita regolamentazione.

I disagi di una così ampia fascia di cittadini sono stati manifestati con azioni di lotta, agitazione e proteste indette dalle organizzazioni sindacali che hanno formato oggetto di attento esame da parte del Prefetto di Trapani — Dott. Gianfranco Vitocolonna — che, sia pure in via provvisoria e temporaneamente, ha risolto il problema con la emissione di un decreto prefettizio.

Attraverso fondati elementi di valutazione circa l'imminen-

te pericolo di turbamento dell'ordine pubblico, il Prefetto di Trapani avvalendosi del disposto dell'art. 2 del R.D.18-6-31 n. 773 e successive modificazioni e del dettato dell'articolo unico della legge 8-3-49 n. 277, ha decretato l'obbligo alle Unità Sanitarie Locali della Provincia di Trapani di ammettere tutti i marittimi ed i loro familiari a fruire delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Il predetto decreto ha validità provvisoria ed esplicherà i propri effetti dal prossimo 1° novembre fino al 30-4-1985 salvo a decadere della sua validità anche anticipatamente, qualora venisse emanata dallo Stato o dalla Regione la relativa regolamentazione della materia.

Noi non possiamo che condividere e plaudire l'iniziativa del Dott. Vitocolonna, convinti come siamo semmai il suo opportuno e sollecito Decreto dovrà essere prorogato, non essendo stato sufficiente per lo Stato e per la Regione il tempo abbondantemente trascorso per rendere giustizia sanitaria ai marittimi ed alle loro famiglie della Provincia di Trapani.

Turista salvato ad Erice

Di un singolare ma brutto incidente è stato protagonista il signor Gabriele Trivelli, da Foggia, che insieme ad un gruppo di suoi corregionali, pugliesi, visitava Erice, mercoledì scorso. La punta di un insetto che si era nascosto fra le pieghe del suo pullover lo ha talmente atterrito da procurargli un gravissimo stato di shock, per cui è crollato esaminate proprio nel centro della Piazza Municipio della città.

Mentre il Trivelli, divenuto prima cianotico e poi addirittura nero si trovava circondato da un gruppo di sopravvenuti che cercavano di aiutarlo rimettendolo in piedi, si è avvicinato il signor Michele Cavasino, titolare di un noto ristorante di Erice, che senza esitazione è intervenuto praticando al paziente una lunga respirazione bocca a bocca, che è stata providenziale e che è riuscita a richiamare in sensi il Trivelli. Un'autoambulanza sopravvenuta poi in tempo giusto ha condotto il paziente al Civico Ospedale di Trapani per le ulteriori cure.

Al Cavasino va, in tutti i casi, il merito di aver salvato una vita.

Una lettera del Giudice De Maria

Riceviamo e pubblichiamo volentieri: «Egregio Direttore, Sono il Dott. Giuseppe De Maria, Presidente della Corte di Assise di Trapani, in questi giorni inquisito dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Oggi stesso ho presentato le mie dimissioni dall'Ordine. Le sarei grato se, a tutela della mia pubblica reputazione volesse far pubblicare sul giornale da Lei diretto il seguente mio breve scritto.

La ringrazio e Le invio distinti saluti.

«Dopo trentasette anni di onorato servizio di Magistrato (sono entrato giovanissimo in Magistratura, con concorso per esami, a ventitré anni di età) mi allontano volontariamente dal servizio come risposta ad un immeritato e indegno provvedimento di trasferimento coatto proposto nei miei riguardi dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Ho fatto tutta la carriera a Trapani, con onestà e correttezza massima e ritengo tutta la città mi sia stata testimone di quanto sto affermando.

Un giudizio sommario, con decisione già prefabbricata, mi coinvolge in un caso giudiziario al quale sono completamente estraneo e, facendo leva su false e inqualificabili accuse a me in nessun modo contestate, pretende adottare nei miei confronti il gravissimo disordinato provvedimento di cui ho detto, che sento di non dover, non potere accettare a tutela del mio onore e di quello della mia famiglia.

So che potrei affrontare il procedimento disciplinare, ma intuisco che tutto è predisposto e la decisione finale, a me negativa, già sottoscritta.

Mi allontano perciò, con l'anima in pena ma con la limpida coscienza che ha sempre assistito l'esercizio delle mie funzioni e che ha rappresentato, con l'amore per la mia famiglia l'ideale più bello della mia vita».

F.to Giuseppe De Maria

Protesta del Sindacato a Paceco

« Amministratori incapaci o in mala fede? »

Con un manifesto dal contenuto estremamente duro sotto il titolo, appunto, «Amministratori incapaci o in mala fede?», la F.I.D.E.L., C.I.S.L. e la U.N.D.E.L.-U.I.L. di Paceco hanno denunciato l'operato delle varie amministrazioni che da oltre quattro anni si sono succedute nella gestione della cosa pubblica a Paceco per quanto concerne l'adozione del piano di ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici e dei servizi municipali.

Ecco il testo integrale: «Da ben 5 anni le varie Am-

ministrazioni che si sono avvicendate al Comune di Paceco non sono riuscite a dare esecuzione al «Piano di ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici e dei servizi municipali» che prevede anche l'ampiamiento della pianta organica (126 dipendenti in servizio contro i 155 previsti) «baloccandosi» ad apportare modifiche su modifiche — peraltro mai sostanziali — che altro non hanno fatto se non: 1) arca-

re gravissimo danno alla Cittadinanza che paga, e profumatamente, per vedere la Città pulita ed efficienti tutti gli altri servizi; 2) pregiudicare seriamente l'unico sbocco occupazionale per tanti giovani che tuttora si trovano disoccupati.

Da ben 10 mesi la Commissione Provinciale di Controllo di Trapani aspetta che l'Amministrazione Comunale di Paceco fornisca chiarimenti sulla delibera n. 188 del 2-12-1983 che prevede appunto l'esecuzione del suddetto «piano»; chiarimenti che dovevano essere inviati entro il 12-2-1984.

L'Amministrazione Comunale, per incapacità o perché la torcia da spartire forse appare troppo piccola, ha volutamente omesso di fornire i chiarimenti richiesti assumendosi così la gravissima responsabilità diretta di aver bloccato l'esecuzione del piano di ristrutturazione.

CGIL-CISL-UIL nel denunciare all'opinione pubblica che l'argomento in questione risulta da svariati mesi all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale senza essere stato mai affrontato, nonostante le assicurazioni e gli impegni assunti dalla attuale Amministrazione, elevano vibrata protesta e proclamano lo stato di agitazione dei dipendenti comunali aderenti.

Si riservano di inasprire l'azione di lotta interessando del caso anche le Autorità Amministrative e Giudiziarie competenti al fine di ricercare le responsabilità che certamente sussistono.»

ENPAS Trapani: sede dimenticata?

I dipendenti statali della provincia di Trapani lamentano notevoli carenze e disagi in relazione alle prestazioni previdenziali erogate dall'EN.P.A.S. Infatti la Direzione Generale dell'Ente, pur avendo provveduto al decentramento delle prestazioni (cessioni di stipen-

zio, piccoli prestiti, buoni studi, riscatti, borse di studio e colonie), non ha dato seguito, in pari tempo, ad un potenziamento degli organici, abbondantemente falcidiati dalla riforma sanitaria, nonché alla dotazione di video terminali per consentire al vasto bacino di utenza della provincia l'acquisizione, in tempo reale, di notizie e chiarimenti riguardanti le prestazioni medesime.

Risulta infatti che recenti provvedimenti adottati dalla Direzione Generale dell'Ente consentiranno l'acquisizione di video terminali a tutte le sedi ENPAS della Sicilia con esclusione di quella di Trapani, con la conseguenza che i dipendenti statali della provincia fruiscano e fruiranno di un servizio di serie «B» rispetto a tutti i colleghi della Sicilia.

Trapani: questa sera la Giunta

Sembra ormai scontato che Erasmo Garuccio, nella seduta del Consiglio Comunale fissata per questa sera, scioglierà la riserva espressa subito dopo essere stato ancora una volta riconfermato Sindaco di Trapani anche se con soli 20 voti sui 26 dei quali dispone la maggioranza DC-PRI-PLI.

Quello della elezione della Giunta, anche se a prima vista potrebbe apparire come un ostacolo abbastanza facilmente superabile, in effetti non lo è. Se da un canto i democristiani hanno deciso di congelare assessori e assessorati per evitare appunto probabili fratture che a nostro giudizio comunque permangono (ex «Trapani libera» scontenti), dall'altro i repubblicani non hanno ancora reso noto, ufficialmen-

te, la decisione sulla propria rappresentanza.

Al riguardo va comunque ricordato un fatto certo: il Direttivo dell'Unione Comunale di quel Partito aveva infatti deciso, in caso di partecipazione diretta nell'amministrazione della città, l'avvicendamento della propria rappresentanza. Decisione, quest'ultima, finora mai revocata.

Chiuse le scuole e delegazione dal Prefetto

Acqua: pacecoti assetati

La sete a Paceco ha ormai raggiunto e forse superato il limite di guardia. La protesta dei cittadini monta sempre più e le Autorità locali sono fortemente preoccupate che la rabbia dei pacecoti potrebbe sfociare in qualcosa di incontrollabile.

Da ben dodici giorni l'Ente Acquedotti Siciliani, accampando roture a destra e a manca, omette di fornire il prezioso liquido ed ha causato anche seri pericoli igienici se è vero come è vero che l'Amministrazione Comunale è stata costretta a chiudere, martedì 16 u.s., tutte le scuole di ogni ordine e grado proprio per la mancanza d'acqua quanto meno utilizzabile a scopi igienici.

Nella stessa giornata ha avuto luogo, organizzata dall'amministrazione comunale, una

manifestazione di protesta alla quale hanno partecipato moltissimi cittadini. È stato formato un corteo di autobus e vetture private che ha raggiunto il piazzale antistante la Prefettura dove ha stazionato per tutto il tempo dell'incontro che il Prefetto di Trapani ha avuto con una delegazione di cittadini pacecoti guidata dal sindaco Novara.

La massima autorità governativa della provincia ha assicurato il suo pronto interessamento presso l'E.A.S. anche se non ha nascosto le gravi difficoltà che sussistono nel contattare amministratori e dirigenti responsabili di un ente ormai in disfacimento, qual è appunto l'E.A.S. che — a questo è il colmo — «fa acqua da tutte le parti» tranne che nelle condutture idriche.

L'Amministrazione comunale ha intanto annunciato altre iniziative al riguardo che saranno rese ufficialmente note a brevissima scadenza e che dovrebbero quanto meno indicare la via per risolvere questo annoso e gravissimo problema.

Trapani: questa sera la Giunta

Sembra ormai scontato che Erasmo Garuccio, nella seduta del Consiglio Comunale fissata per questa sera, scioglierà la riserva espressa subito dopo essere stato ancora una volta riconfermato Sindaco di Trapani anche se con soli 20 voti sui 26 dei quali dispone la maggioranza DC-PRI-PLI.

Quello della elezione della Giunta, anche se a prima vi-

Alla

SITAR

concessionaria

FIAT

TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA

nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.

ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

A VALDERICE

Il Congresso Regionale del M. F. E.

Con una mozione diretta al Governo della Repubblica, perché proceda sollecitamente a proporre al Parlamento italiano e agli altri Paesi della Comunità la necessaria ratifica del Trattato d'Unione Europea, si è concluso recentemente a Valderice, nella Sala del Consiglio Comunale gentilmente concessa, il Congresso Regionale della Gioventù Federalista Europea, alla presenza del Sindaco Croce e dei rappresentanti delle varie sezioni giovanili dell'Isola.

Il Congresso, cui partecipavano anche come osservatori parecchi giovani degli istituti secondari di 2° grado di Trapani, si è incentrato nella mattinata sulla relazione introduttiva del Presidente Reg.le del Movimento Federalista dr. Rodolfo Gargano, che ha svolto il tema «Superamento della sovranità assoluta degli Stati e giuridicità del diritto internazionale». Alla relazione del dr. Gargano sono poi seguiti la relazione di Vincenzo Ferrante, segretario della UFE di Tra-

pani, sul servizio civile europeo, e di Francesco Anzalone, della UFE di Palermo, sul problema della pace; Andrea Iar-di ha poi trattato della moneta europea, e nel pomeriggio è altresì intervenuto il Segretario Reg.le del Movimento dr. Ruggero Del Vecchio.

Dopo l'animato dibattito che è seguito alle diverse relazioni, i giovani federalisti siciliani hanno proceduto al rinnovo dei loro organi interni, a seguito del quale sono risultati eletti, fra gli altri, Andrea Iar-di, presidente; Francesco Anzalone, segretario e Vincenzo Ferrante, vice segretario.

Al termine dei lavori il prof. Antonino Tobia, che nella qualità di Segretario del Gruppo

di Trapani dell'Associazione Europea degli Insegnanti aveva portato ai congressisti il saluto dell'Associazione, ha avuto modo di sottolineare l'eccezionale maturità di questi giovani federalisti che sviluppano con rigore dottrinario e vigoroso impegno pratico l'iniziativa politico-culturale del federalismo europeo fra i loro coetanei contribuendo in maniera determinante a mantenere vivo l'ideale dell'unità europea, in un momento in cui la pietosa impotenza dei governi nazionali non fa che riproporre con maggiore forza l'assoluta esigenza di procedere senza indugi sulla strada dell'unificazione federale dell'Europa.

A SALEMI

Espansione residenziale

Nel quadro delle iniziative dirette alla espansione residenziale di Salemi, distribuita nel-

le campagne circostanti alla città vecchia, abitate fin dal 1700 a residenze estive (come scrive il Cremona), ed oggi divenuta sede di stabile dimora in conseguenza al sisma del '68, il Sindaco mira ad un progetto, in fase di elaborazione già piuttosto avanzata, che prevede la realizzazione della rete fognante nelle zone esterne alla città (Ulm, Posillesi, S. Ciro, Gorgazzo, Fontana Bianca, Bagnitelli, Filci, Sinagia). Sono stati già costruiti i collettori fognanti al servizio di tutta la borgata di Ulmi, di Gorgazzo-Fontana Bianca e di parte di S. Ciro e Posillesi. Sono stati già costruiti anche due degli impianti di depurazione che raccoglieranno le acque fognanti dei collettori sopra citati. Tali impianti, siti in con-

ALL'E.N.E.L.

Bilancio in pareggio e investimenti '85

Dopo venti anni i conti dell'Ente elettrico nazionale tornano in pareggio: l'equilibrio del conto economico è stato infatti raggiunto solo questo anno «perché — si legge nella relazione di bilancio del 1984 i pareggi evidenziati nei rendiconti dal 1963 al 1972 erano realizzati sacrificando gli stanziamenti annuali ad ammortamenti per un valore complessivo di 590 miliardi di lire».

Il raggiungimento dell'equilibrio economico — sostengono i dirigenti dell'ENEL — costituisce la premessa indispensabile per una ordinata gestione dell'Ente e per un'adeguata

realizzazione della politica di programmazione di nuovi impianti. Il consiglio di Amministrazione dell'ENEL, oltre al risanamento economico, ha affrontato il problema degli investimenti, quanto mai attuale per la completa realizzazione del Piano Energetico Nazionale (PEN); infatti nell'approvare il bilancio preventivo del 1985 l'ENEL ha deciso che investirà circa 6.800 miliardi il prossimo anno (contro i 5.200 miliardi del 1984) vale a dire un sesto di tutti gli investimenti industriali italiani. E' da rilevare però «che tale importo — si legge in un comunicato dell'ENEL — comprende lavori, per circa 500 miliardi di lire, che potranno essere realizzati solo se verranno concesse quelle autorizzazioni il cui ritardo ha già influenzato gli investimenti dell'anno scorso».

Ne consegue l'assoluta esigenza che la realizzazione del programma di investimenti, strettamente correlato al conseguimento degli obiettivi del PEN, non sia vincolata «da intralci di natura amministrativa (autorizzazioni) né da condizionamento di ordine finanziario».

Gli «intralci di natura amministrativa» si riferiscono al comportamento degli enti locali soprattutto per quanto riguarda la localizzazione dei siti delle centrali elettronucleari, e non solo di queste. Basta ricordare le polemiche per la centrale a carbone di Gioia Tauro.

A questo punto pure se la Legge 8/83, modificando la L. 393 del 1975, ha demandato al CIPE, e quindi non più ai Comuni interessati, le autorizzazioni per le localizzazioni delle centrali nucleari i problemi non sono del tutto superati.

I primi effetti della L. 8/83 si possono tuttavia riscontrare nell'avvio dei processi di localizzazione avvenuti in Piemonte, Lombardia e Puglia: le aree sono state indicate ed i sondaggi sono ora in corso di esecuzione.

In questi ultimi anni l'ENEL è cresciuto, si è modificato, per riassetarsi sia sotto l'aspetto economico-finanziario, anche con il raggiungimento del pareggio del bilancio, sia sotto l'aspetto tecnico funzionale rendendosi oggi capace di costruire centrali non più «chiavi in mano» ma in gestione diretta.

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

Convenzionato Unità Sanitaria Locale

APERTO ANCHE IL SABATO

EMATOLOGIA - IMMUNOCHEMICA E MICROBIOLOGIA - RADIO IMMUNOLOGIA - ELETTROFESI - ENZIMOLOGIA - CROMATOGRAFIA - FLUORIMETRIA - RICERCHE NELLE URINE - CHECK-UP COMPLETO ESAME DELLE ACQUE

CENTRO BIOANALITICO del

Dott. VINCENZO PERAINO

Via G. B. Fardella, 279 - TRAPANI - Tel. 23.844

TECNODENT STUDIO DI PROTESI DENTARIA

F.sco Paolo Placenza
VIA NICOLÒ FABRIZI, 3 - TRAPANI
(0923) 27620 (segreteria telefonica)

Tutte le protesi dentarie fisse in oro - resina - oro isosit - oro porcellana - lega economica e resina.

Tutte le protesi dentarie mobili con denti in resina e denti in porcellana Myerson's Specia'

consultateci!



INDETTO DALLA C.C.I.A.A. DI TRAPANI

Concorso pubblico a 2 posti di dattilografo

La Camera del Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani comunica di avere bandito un concorso pubblico, per esami, a due posti di archivistica dattilografo.

Sono richiesti il possesso del diploma di scuola media inferiore ed il possesso degli altri requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego.

Le domande di partecipazione — redatte su carta bollata, con firma autenticata nei modi di legge e con le dichiarazioni prescritte nel bando, non corredate da alcun documento — dovranno pervenire alla Camera per consegna a

mano o per raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il termine ultimo del giorno cinque novembre 1984.

Copia del bando e più dettagliate informazioni possono essere richieste alla Segreteria della Camera, sita in Trapani Corso Italia n. 26.

Il volto violento di Partanna

In questi ultimi anni, Partanna ha mostrato il suo volto violento. Dopo l'assassinio dell'assessore Stefano Nastasi (ucciso nell'83), i cittadini partannesi hanno la sensazione di sentire aleggiare per aria una strana atmosfera di pericolo e di minaccia. Nel giro di pochi mesi sono stati attuati due avvertimenti da parte ignota: prima ad un ragioniere della cantina Saturnia, che in piena notte ha visto frantumarsi le finestre della propria camera da letto a colpi di arma da fuoco; solo poche settimane fa, l'avvocato vice - pretore Gaetano Signorelli ha subito una simile sorte poiché 5 spari sono stati inflitti alla porta del

Sulla crisi del «marmo»

Nei locali dell'Associazione degli Industriali si è svolta una riunione tra i responsabili delle Industrie Marmifere della Provincia di Trapani ed i rappresentanti sindacali provinciali del settore.

L'incontro ha avuto lo scopo di verificare congiuntamente, nel rispetto delle reciproche competenze, lo stato di attuazione della legge regionale sul marmo (n. 127/80).

I Rappresentanti sindacali, nel ribadire l'importanza del settore che occupa in Provincia circa 3.000 unità, più altre 1000 nell'indotto, hanno condiviso l'esigenza di una immediata revisione della normativa affinché questa possa effettivamente rispondere alle legittime esigenze del settore da tempo disattese dalla classe politica regionale.

Direttore Responsabile ANTONINO SCHIFANO Aut. Trib. di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Per i tipi della Soc. Coop. a r.l. «Nuova Radio» Via C. A. Pepoli - Trapani

Sindacali in breve

IN AGITAZIONE I DIPENDENTI DELLA CONSERVATORIA DI TRAPANI

I lavoratori della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trapani, nei giorni scorsi, hanno proclamato lo stato di agitazione per ottenere la disinfestazione ed una pulizia straordinaria dei locali in cui prestano la loro opera.

Si tratta dei locali di via Nicolò Riccio, adattati a sede del predetto Ufficio Pubblico, divenuti, anche per l'assoluta mancanza di manutenzione, una sorta di colabrodo, ricettacolo di topi, pulci, pidocchi ed... altri insetti.

Il problema è stato temporaneamente risolto con i provvedimenti sopradetti, ma i lavoratori chiedono che vengano ripetuti al più presto nuovi locali adatti alla bisogna, nell'interesse dello Stato per la buona conservazione degli atti di compravendita ed a tutela della salute dei suoi operatori.

CONTINUA LO SCIOPERO AL CONSORZIO AGRARIO

I cinquanta lavoratori dipendenti del Consorzio Agrario di Trapani hanno deciso di continuare l'azione di lotta in segno di solidarietà dei dieci colleghi di lavoro colpiti dal provvedimento di licenziamento.

Dopo il nulla di fatto registrato nell'incontro tra le parti presso l'Ufficio del Lavoro è stato chiesto l'intervento del Prefetto Vitocolonna.

MARTEDI' 23 OTTOBRE p.v. SCIOPERANO I COMMERCianti

L'Associazione Generale del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Trapani, proclama lo sciopero generale con chiusura di tutte le attività commerciali e turistiche, per martedì 23 ottobre p.v.

Abusivismo, mercatini rionali, opere a difesa della città di Trapani dalle alluvioni, vendite atipiche come le aste televisive e le esposizioni: questi gli argomenti esposti al Prefetto il quale ha assicurato il suo interessamento per un attento esame.

Domenica 21 ottobre p.v., i commercianti sono convocati in assemblee.

CASIO

Registratori di cassa
Misuratori fiscali

g. arceri & c. marceca
Via Livio Bassi, 14
(0923) 21785-20098
TRAPANI

DA LINA

PASTA FRESCA
SPECIALITÀ LIGURI
PRODOTTI
GASTRONOMICI
FORNITURE
PER MATRIMONI
E BANCHETTI

Tortellini - Ravioli - Gnocchi - Pansotti - Pasta verde
Pasta integrale - Pasta primavera - Paglia e fieno
Gnocco barocco - Cassatelle siciliane - Arancine
Busiati - Pasta al forno - Pesto genovese - Cima alla
genovese - Salsa di noce - Insalata russa - Pollo
allo spiedo.

Via C. A. Pepoli, 36 (di fronte Pal. Venuti) (0923) 2.49.11 - TRAPANI



PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA
CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI
(0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali ● Vasche e serbatoi ● Stura canali con canal jet ● Pozzi neri e fognature ● Disinfestazioni ● Disinfezioni ● Derattizzazioni ● Net-tezza urbana ● Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.

Nuova Opel Rekord CD Turbodiesel

LA CLASSE ELEVATA A POTENZA.

2300 cc, 86 CV, 170 Km/h, 18,5 Km/lt a 90 Km/h, 13,3 Km/lt a 120 Km/h, 12,6 Km/lt nel ciclo urbano. Nelle versioni berlina e Caravan. Disponibile anche con l'allestimento Lusso.

DAL CONCESSIONARIO OPEL:

TRAM

VIA NICOLÒ RICCIO - TRAPANI

VIA PASCASINO MARSALA



I «2 MONDI»

Introduzione

di CESARE ZAVATTINI

Ma scammacca è uno di quegli intellettuali siciliani, che pochi anni fa insorsero contro gli usi e costumi clientelari della cultura del nord...

Ma non è facile arrivare in fondo alle proprie vocazioni collettive in un paese condizionato dalle sue pieghe più recondite da una civiltà sapientemente, se non proprio accademica, individualista.

Una volta ti andai a trovare e passammo due giorni felici in mezzo ai progetti, ai templi, alle salme trapanesi. Poi dovetti occuparmi del mio corpo, finché un giorno (nel '71?) Scammacca mi mandò un suo dattiloscritto, un romanzo vero e proprio.

Ora, all'improvviso, in questo 1978, il mio amico mi fa sapere che sta dando alle stampe Due Mondi, e allora mi ricordo la vecchia promessa di testimoniargli la mia stima...

Se non sbaglio, hai scritto una buona cosa. Forse buonissima, a mio modesto avviso. Che avrà successo. E' un romanzo vero e proprio che senza voler offendere nessuno si potrebbe chiamare di consumo, nel senso che un editore lo pubblicherà volentieri certo di venderne molte copie...

CESARE ZAVATTINI

da: «Zavattini e lo Sconosciuto»

ERICE - SICILIA

Di luglio su quest'isola c'è un cielo sempre azzurro. Oggi, per la prima volta, dopo anni di giornate luminose, vedo un cielo di tempesta. Vagano nuvole e il mare è cupo.

Ero fuggito parecchie volte dalla Sicilia, ma per mantenere le apparenze ritornavo, evitando di confessare a me stesso ciò che veramente cercavo: il mio mondo.

La poesia «Con la banda in testa» apriva la raccolta. I versi: Sono passato per le vie principali / con la banda in testa / ecc.

Diversi anni erano passati e per lungo tempo avevo accettato di essere prigioniero di questa terra, ma dentro di me covava la ribellione che non conosce ragionamenti; non riuscivo più a segnare il passo con le pretese dell'ambiente...

Guardando indietro, ma molto indietro, m'accorgo che la mia labilità psichica ha ori-

gine dai miei rapporti con le donne. Perché rimanere legato soltanto a una donna, a una famiglia, a un ambiente? Il mio desiderio di libertà chiedeva una più vasta partecipazione e una più ricca esistenza di rapporti umani e sessuali.

Dissi a mia moglie dopo pochi giorni di matrimonio che non l'amavo e lo stesso rimasi in trappola. La femmina continuava a buttarmi terra addosso per seppellirmi completamente, per soffocarmi. E io grattavo con le unghie cercando di tenere fuori almeno il naso.

— Sì è ammansito? — No, no, non si è ammansito, resiste ancora. — Metti ancora terra, ancora terra... — Sì, fu mia nonna e poi mia

Pubblichiamo a puntate il romanzo «DUE MONDI» che non abbiamo mai riportato interamente. Il volume, in bella edizione, della Cooperativa Antigrucco e Cross-Cultural Communications è in vendita a L. 10.000 presso la sede del Trapani Nuova o in via Argenteria km. 4.

madre, e poi ancora furono le zie a prendere il mio piccolo pene tra le dita e a tirarlo ridendo. Era un gioco o una carezza, ma io avevo paura. Le dita delle donne diventano nervose e sospettavo che me lo volessero strappare.

Tra sospettare della propria donna e credere nel suo tradimento il passo è lungo. Così è per molti. Per me, invece, il salto fu breve. La gelosia condita col sale dell'immaginazione, con le lunghe notti d'insonnia, quando si fanno i resoconti di piccoli e insignificanti indizi, fiorisce spontaneamente. Il fiore del sospetto sboccia e uardiamo subito al nostro fianco per vedere se lei è ancora sdraiata lì, sprofondata tranquillamente nel sonno o se il lenzuolo c'inganna perché sotto quel lenzuolo non c'è il suo corpo e lei è sul tetto con...

Forse col direttore dell'ufficio accanto? No, non è possibile, come potrebbe tentare? Eppure tetti comunicano.

NAT SCAMMACCA (Continua)

«Poesie di Carmelo Pirrera»

Nel 1971, per le edizioni «Isola d'oro», diretta dal poeta C. Bonifacio Malandrino, usciva «Con la banda in testa» di Carmelo Pirrera, ripubblicato dalle edizioni di «Vertice».

Un prezioso libretto, arricchito da un'opera grafica del pittore siciliano Santo Marino. La presentazione era di Marco Bonavia.

La poesia «Con la banda in testa» apriva la raccolta. I versi: Sono passato per le vie principali / con la banda in testa / ecc.

La banda musicale che passava, e per la città Sicilia, è ricordo di cose passate e nel contempo presenti nel cuore mente del poeta, immediata e forte emozione, grande desiderio di tutto.

La banda, il suono degli ottoni, dei legni, i tamburi richiamano alla memoria Stravinski e Mascagni, musiche ove il bandistico è presente, quasi sempre, a sottolineare tenerezze di cose avute e desiderati per cose possedute.

Non mancano riferimenti ad un paese senza mare, bianco di calce e nero di miseria; gli uomini nei campi, le spighe e la sera; le «donne» che trascorrono il tempo sugli usci a spiodocciare i fanciulli; i minatori ed il resto che possono avere un solo nome Sicilia, profonda Sicilia. Una Sicilia di antichi bifolcatori, spigolatori zolfatari, che riportano al tempo dello sfruttamento, alla mortificazione umana, al latifondo-mafia, ad immerite condizioni del centro-isola (cuore della Sicilia), ove, tutt'oggi, si può ancora scoprire vecchia fisionomia di cose altrove estinte, qui sempre respirabili nelle dense giornate di sole siciliano-arabo, che accarezzano dolcemente ad abbandonati, rintracciabili

Lettera aperta a Leonardo Sciascia

Noi e...gli «altri» mafiosi

PASQUALE MARCHESE

Caro Leonardo,

ti scrivo non perché voglio fare polemica contro di te, ma con te, assieme a te che sei laico razionale illuminato. Un interlocutore ideale per un discorso che può aiutare a riflettere, precisare meglio: un discorso non strozzato dai soliti dogmi dello stantio sicilianesimo.

L'occasione propizia me la dà la tua lucida intervista a *Segno*, pubblicata anche su *L'Ora* del 17 settembre. Niente da aggiungere o da levare. Parto quindi da quella, pregandoti di voler pazientemente seguirmi per confermare o precisare la mia «lettura» e le deduzioni che credo poterne trarre.

Tu dici che «la mafia dalla grande maggioranza dei siciliani è stata subito soffocata» e da Carlo V ad oggi che dagli altri viene mantenuta e adoperata come strumento del regnare.

Le tue sottolineature ironiche, col corvoso, dovrebbero essere cniare per tutti. Ma purtroppo non lo sono per i molti che ancora pensano e ripetono che la colpa è degli altri, i demagoghi stranieri che continuano a dominare la Sicilia.

Un paio di esempi, piccolissimi: a Canicatti un emigrante tornato dalla Svizzera, compra un pezzetto di terreno alla periferia per costruirsi la caserata per la vecchiaia. Nel retro scava un pozzo e trova tanta acqua potabile da... mettersi in giro per il paese, a vendere l'acqua, a litro, ai concittadini assetati. A Sciacca, la celebrata città delle acque miracolose, alla Città del Mare hanno trovato ben 60 sorgenti, minerali e no. Pare che tutta Sciacca poggi su un immenso bacino sotterraneo: eppure l'acqua arriva nelle case due o tre al giorno, e non tutti i giorni e non nei piani alti. Nello scavo per posare il grande metanodotto algerino si sono imbattuti in alcuni fiumi sotterranei così ricchi... che hanno dovuto faticare parecchio per rimetterli nel loro alveo. Trapani e le sue isole, che pur galleggiano nel mare spesso soffrono la sete. Eppure, a parte il mare, la Sicilia ha tante montagne e colline da poter quasi naturalmente, con laghetti collinari, trattenere l'abbondante pioggia che provoca rovinose fiumare e allagamenti.

Proprio per quel «sentire mafioso» di cui parla il Pittè — ancora oggi più diffuso di quanto si possa pensare — questa minoranza degli altri riesce a riempire di sé, a condizionare tutta la vita economica e sociale dell'isola. Tu l'hai magistralmente sintetizzato quando dici che «Palermo / e la Sicilia / sono un paese di padroni e di servi». E quando più chiaramente confermi che Palermo «non è poi vero che sia in balia di se stessa; ha un governo invisibile che non è quello dello Stato. Efficiente tutto sommato». Chiaro.

Se proprio si vuole un alibi bisogna ammettere umilmente che siamo ancora un paese sottosviluppato o, eufemisticamente, un paese... in via di sviluppo. «Il guaio di un paese sottosviluppato — dice Carlo M. Cipolla — non sta nella mancanza di capitale o nell'arretratezza delle conoscenze tec-

nologiche, quanto nella povertà del suo fattore umano: imprenditori che valgono poco, professori incompetenti, governanti che non sanno governare e cittadini senza senso civico. La mancanza di capitali e l'arretratezza tecnologica o amministrativa in certo senso sono più «conseguenze» che «cause»

no i confessori che gesuitamente assolvono sempre «chi ha la comodità e se ne serve». Perciò i siciliani hanno sempre un rapporto molto intrinseco, molto sensibile, con quell'altro potere», come dici tu. Ti ringrazio della pazienza che hai avuto ad ascoltarmi e approfitto per ringraziarti del-

Polemica Antigrucco Siciliano

del fenomeno arretratezza».

Un paio di esempi, piccolissimi: a Canicatti un emigrante tornato dalla Svizzera, compra un pezzetto di terreno alla periferia per costruirsi la caserata per la vecchiaia. Nel retro scava un pozzo e trova tanta acqua potabile da... mettersi in giro per il paese, a vendere l'acqua, a litro, ai concittadini assetati. A Sciacca, la celebrata città delle acque miracolose, alla Città del Mare hanno trovato ben 60 sorgenti, minerali e no. Pare che tutta Sciacca poggi su un immenso bacino sotterraneo: eppure l'acqua arriva nelle case due o tre al giorno, e non tutti i giorni e non nei piani alti. Nello scavo per posare il grande metanodotto algerino si sono imbattuti in alcuni fiumi sotterranei così ricchi... che hanno dovuto faticare parecchio per rimetterli nel loro alveo. Trapani e le sue isole, che pur galleggiano nel mare spesso soffrono la sete. Eppure, a parte il mare, la Sicilia ha tante montagne e colline da poter quasi naturalmente, con laghetti collinari, trattenere l'abbondante pioggia che provoca rovinose fiumare e allagamenti.

Questi di mezzi? No, se ogni anno si presenta puntuale lo scandaio dei residui passivi che al Regione non riesce a spendere! Quest'anno sono già DIECIMILA MILIARDI. Un ponte sullo Stretto di Messina costerebbe solo quattrocento miliardi. Ma poi è solo questione di finanziamenti?

A Roma o a Firenze si può avere un certificato di nascita o una carta d'identità in mezz'ora, direttamente. A Palermo si devono pagare diecimila lire allo «spicciafaccente» per averlo il giorno dopo. Oppure bisogna farsi raccomandare dall'amico politico. E pagare poi... col voto. E questo non sembra sia voluto da Roma, non è disposizione che viene dal Governo per punire la sola Sicilia. Ma viene da quel «sentire mafioso», anche se dietro gli sportelli dell'anagrafe non ci sono «mafiosi» ma cittadini che, magari, si dicono e si credono democratici.

La morale corrente resta quella che «senza i santi non si va in paradiso»: cioè sempre padroni e servi, ovvero a-

mici degli amici. Tanto ci sono i confessori che gesuiticamente civile testimonianza che continui a dare, per cui della Sicilia tutta non si può sempre fare di ogni erba un fascio.

Ciao Nat, inutile cercare di ricordare il mio nome; sono un anonimo granellino di sabbia del profondo Sud e non mi hai mai conosciuto. Però io conosco te.

Da tempo desideravo scriverti, ma per vari motivi ho sempre accantonato l'idea.

Fino a poco tempo fa conoscevo solo «Nat poeta» e «Nat personaggio», poi ho avuto la piacevole sorpresa di scoprire anche il «Nat prosatore, attraverso il tuo «Due mondi».

Prima ti definivo «L'uomo antitutto», ragazzo simpatico, scanzonato, ribelle, anarchico e mi piacevi moltissimo, perché somigliavi all'altra me stessa, «la diversa» che chiudevo a doppia mandata per paura che si manifestasse; e ti ammiravo, perché so che riuscire ad essere se stessi richiede un'abbondante dose di coraggio. Ai miei occhi eri il vincitore, il mio eroe insomma. Purtroppo però, leggendoti, le mie illusioni cadevano ad ogni pagina del tuo libro. Alla fine, chiudendolo, ho pianto. Anche tu sei uno sconfitto, come me; anche tu, sporco di viltà, hai ceduto ai compromessi. Ho pianto per me e per te. Abbiamo percorso strade diverse, è vero, ma ci ritroviamo nella comune fossa dei vinti.

Ed io che già ero pronta, arco in pugno, a lanciare frecce avvelenate, non ho più avuto la forza di lottare. A che servirebbe se anche uomini come te e Schembari hanno perduto?

Dopo averti letto mi è sembrato di avere sottratto ogni pensiero, ogni sentimento, ogni sofferenza della mia vita dalla simbiosa allucinante dei tuoi due mondi. Ma nulla si ripete nella vita e ognuno vive la propria sofferenza in modo diverso dagli altri. Non so fino a che punto sia autobiografica questa tua opera, ma anche se lo è solo in parte, posso capire quanta sofferenza tu abbia provato nel sentirti lacerare da due mondi che non stavano al di fuori di te, ma dentro te; e i sentivi strapparti a brandelli; e rimanevi impotente a guardare lembi del tuo senno che vagavano leggeri, aspirati dalla follia in cui cercavi di rifugiarti per sfuggire, codardo, alla tua stessa vita, a quella vita che vivevi malgrado te e sulla quale avresti voluto soffiare come su un braciore spento, per vederne le ceneri, allontanarsi, sparire; e, dopo, rinascere a nuova vita, un altro, diverso, te stesso.

DAMANTE MARIELLA CARADONNA

A Menfi l'Antigrucco

Sebbene l'ambiente menfita non sia apparso sordo ai richiami di un'attività culturale che tocchi preminentemente la poesia, esso non è in realtà così povero, né di certo privo di voci poetiche a cui valori neglamente nascosti risentono della mancanza di un'azione coordinatrice che sappia porli in risalto per un positivo confronto con le voci intellettuali di altri paesi.

L'Antigrucco Siciliano ha reso possibile a Menfi la diffusione di poesie che hanno saputo carezzare l'orecchio e lo spirito degli intervenuti i quali

Non è mai troppo tardi

di GNAZINO RUSSO

Il mio amico Pietro Billeci è rientrato finalmente nell'orbita della «Polemica Antigrucco» ed i feroci protagonisti di una sola estate, grazie alla sua vellutata penna, possono ora far bella mostra dell'agognato e meritato attestato.

Il prof. Li Muli (sornionamente sorridendo, non da sotto i baffi che non ha, ma attraverso i maliziosi occhi che invece si ritrova) potrà osten-

vocabilmente firmata dal buon Pietro.

Il sottoscritto ed il «povero» Zito (povero per la brevissima ed incauta apparizione, la nostra meritissima grafica di cattivoni dell'anno, di impietosi senza scrupolo alcuno per avere inferito contro «una cara persona» che Pietro stima tanto come uomo e come professionista (e che, conseguenzialmente, noi invece, NO!)).

D'altra parte abbiamo perfino rattristito il buon Pietro — di solito tanto allegro e comunicativo — per il modo alquanto brusco con cui è stato trattato in questo contesto il professore «D».

Sono proprio un flagellatore, capace solo di «inferire contro chi il buon Pietro continua a considerare un galantuomo malgrado...».

Non ho capito perciò perché abbia fatto piacere al Nostro la compagnia di un impietoso dal «credo sull'etica e sulla estetica» si pieno di acredine.

Tra l'altro non mi pare di avere affidato al Nostro della mia sgraziata penna la sbandierata solidarietà nei confronti di chi sa consapevolmente provocare e dimostrare. Anche perché non è mai stato di mio gusto l'intervento «farvestiano» dal grido «arrivano i nostri!».

E non crucciarti, amico mio, a «comprendere le ragioni...» perché a me, per dirla con Rauschenberg «non importa affatto di essere compreso, di essere cioè ucciso dalla intelligenza degli altri».

E non crucciarti al pensiero che il Professore non voglia riconoscere «a ciascuno di noi il diritto di esprimere le proprie idee — se lo desidera e ha i mezzi di farlo — anche ad uno come te...», solo perché fa parte della «classe di addetti ai lavori del mondo ufficiale», perché in fondo io ed il Professore il nostro confronto abbiamo avuto modo di continuare fuori da queste pagine, a quattrocchi, come l'abbiamo iniziato 20 anni fa e, l'affettuosità di sempre con cui ci siamo separati mi dà ancora «l'autorità» di raccomandarti a LUI — del potere ufficiale — per farti investire di un titolo accademico.

E non mancherò certamente di sottileggiare in fondo tu non hai avuto la fortuna di essere stato nel raggio luminoso del SUO insegnamento, ma che hai studiato tantissimo, da autodidatta, che hai speso un sacco di soldi per vedere le mostre dei grandi e che in fondo anche se prima ti eri fatto forte di una lunga schiera di critici contemporanei per dimostrare il linguaggio delle tue scelte, ora, comunque, in altra pagina di questo stesso giornale, hai saputo stroncare le loro velleità e la loro presunzione di infallibili mostri sacri della critica d'arte, provando la loro «netta incompetenza». E poi c'è quel finale pirotecnico anti-Zito: un vero monumento contro l'intolleranza... da fare dimenticare la Tua intolleranza (espressa da questo foglio) nei confronti delle «parolacce» che ostenta la poesia antigrucco.

Come vedi anch'io so fare la mia buona azione quotidiana (almeno come l'intendi tu). O, no?

Grazia Riggio Gnazino Antigrucco Trapanese

BONANNO mobili CUCINE COMONIBILI CAMERETTE SOGGIORNI INGRESSI SALOTTI CAMERE DA LETTO Via Marsala - RILIEVO (TP) - ☎ 86 43 12

Controversia

«Giardini immaginari con neri rospi dentro.» Marianne Moore

di DUNCAN GLEN

Ti dico che l'ho vista, una volpe in fondo al giardino con una grande coda castana stava seduta a mangiare una noce dall'albero [bero]

in cima al giardino. Ma tesoro, ciò è impossibile nessun albero v'è in cima al giardino. Come fai a dire che è impossibile... lo sai bene, non v'è alcun giardino!

— Akros — (Trad. di Enzo Bonventre)

Il titolo sta in fondo

di TODOR MITSOV

Lenta la barca va cullandosi e affonda invisibile sul sole Sotto di sé nell'ombra si spigne il mare I rematori invisibili lentamente spingono la barca verso la più profonda invisibilità (Buio)

(Trad. dal macedone di Giacomo Scotti)

Profezia

di DONALD LEV

giusta la cabala astronomica l'uomo dovrebbe attingere la perfezione verso l'anno tremila e cinque con un conservatore repubblicano alla Casa Bianca, e [di South Brooklyn] un calcolatore di nome Rudy dovrebbe cavar fuori il resto sulla base di tutti i dati immaginabili

Manhattan, N.Y.C. (Trad. di Enzo Bonventre)

Il biglietto

di TOMMY TRANTINO (Condannato a morte)

Oggi ho chiesto al guardiano di servizio se avesse il mio biglietto egli disse quale biglietto è di cosa stai parlando egli disse ma dissero a noi qui dentro dissi il biglietto che mi tiene ora ascoltami amico io dissi se tu non hai nessun biglietto non puoi tenermi qui dentro egli si grattò il culo e poi chiamò un altro cuogrosso che stava schiacciando un pisolino in una delle celle vuote e gli chiese lo sai dove è il biglietto di trantino? Quale biglietto? Egli disse e io dissi il dannato biglietto che mi tiene qui dentro così andarono entrambi alla scrivania e cominciarono a cercare il biglietto in ogni cassetto noi non troviamo nessun biglietto dissero se non potete trovare alcun biglietto significa che non esiste un biglietto io dissi e quindi non potete tenermi qui dentro così prima che potessi fermarli essi chiamarono la centrale per chiedere chi avesse il biglietto (Trad. di Nat Scammacca)

Ad un poeta

di SALVATORE INGRASSIA

Di lui è certa l'arroganza che sconcerta come l'ignoranza non capisce manco l'assonanza che sostituisce con la militanza o sete di comando mentre per via camminando semina poesia stomando e dove sia copiando e non finisce mai fin' a quando ci scoccerai R...ullando?

DALL'XI CONGRESSO NAZIONALE STAMPA AGRICOLA

"La funzione della stampa negli Enti di Sviluppo Agricolo Regionale"

Dal 3 al 7 ottobre si è svolto a Salsomaggiore (Parma), al Palazzo dei congressi, l'undicesimo congresso nazionale della stampa agricola che ha fatto il punto sull'attuale momento della categoria, in considerazione anche della situazione difficile in cui si dibatte l'intero mondo agricolo.

Per la Sicilia ha preso parte al congresso il Delegato Regionale Michele Fierotti e il giornalista Giovanni Ciavanni che ha parlato nel suo intervento della «funzione della stampa negli enti regionali di sviluppo agricolo».

«L'opportunità di dotare gli enti regionali di sviluppo agricolo di un efficiente ufficio stampa incaricato di curare il settore — dice Ciavanni — appare utile quanto urgente per diverse ragioni. E' necessario infatti creare intorno all'ente, per quanto sia possibile, una organica rete di rapporti interni, interregionali ed internazionali allo scopo di migliorare anche quei rapporti CEE tanto dibattuti in tutte le regioni d'Italia».

L'INTERVENTO di G. CIAVANNI

(Redatt. di «Sviluppo Agricolo»)

La funzione della Stampa negli Enti Regionali di Sviluppo Agricolo è un problema di primaria importanza che travaglia, in questi ultimi anni, sempre più, la nostra categoria.

L'attuale ordinamento, in buona parte degli Enti Regio-

nali di Sviluppo Agricolo, non prevede, purtroppo, un vero Ufficio Stampa, di cui però molti Enti privati, anche di dimensioni modeste, dispongono.

L'opportunità di dotare gli Enti Regionali di Sviluppo Agricolo di un efficiente Ufficio Stampa, incaricato di curare il settore, appare utile quanto urgente, a mio modesto parere, allo scopo di determinare attorno all'Ente, per quanto sia possibile, un'organica rete di rapporti interni, interregionali ed internazionali per migliorare anche quei «rapporti CEE», tanto dibattuti in tutte le Regioni d'Italia. La diffusione di notizie sull'attività tecnica degli Enti Regionali di Sviluppo Agricolo, se proficuamente orientata, potrà certo tornare vantaggiosa anche per l'immagine degli Enti stessi.

La funzione e l'attività svolta dagli Enti Regionali di Sviluppo Agricolo, per difetto di informazione — sollecito qui il Congresso e il Presidente Oberdan Ottaviani — spesso non sono tenute nella giusta considerazione. Ne derivano pregiudizi per la molteplice attività degli Enti stessi che meritano, particolarmente in questo mo-

mento economico, adeguati stanziamenti da destinare allo sviluppo dell'Agricoltura Italiana.

Gli Uffici Stampa dovrebbero istituirsi in tutti gli Enti, ma là dove ci sono, o dove funzionano male o poco, farebbero bene, in stretta collaborazione con gli Organi Amministrativi e di Controllo, ad intensificare l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso contatti continui con i quotidiani, riviste agricole specializzate, Agenzie di Stampa, allo scopo di ottenere da questi la massima possibile collaborazione.

E l'XI Congresso Nazionale della Stampa Agricola, che rappresenta un momento di aggregazione della categoria, proprio in occasione dei 25 anni di vita della nostra Associazione, potrà dare una risposta concreta su questo problema e, in particolare, sulla diffusione dell'informazione agricola in Italia.

All'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Sicilia, pubblichiamo da anni la rivista «Sviluppo Agricolo», da più parti richiesta. E la verità! Il Comitato Editoriale, di cui sono il

Segretario, promuove un colloquio continuo con il Mondo Agricolo Siciliano, le Università locali e con gli altri Enti di Sviluppo Agricolo Italiani, per un comune lavoro di rilancio e di conoscenza dell'Agricoltura Siciliana.

In questa sala del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore, autorevoli colleghi della Stampa Agricola e della cultura, hanno già detto tutto e bene, punteggiato con passione, con competenza i tanti problemi della nostra categoria, quanto si dovrà fare per dare più impulso alla Stampa Agricola, come migliorare ulteriormente fin dove è possibile le strutture organizzative, e la professionalità.

Io mi auguro che tutto ciò venga, finalmente, recepito dal mondo politico e filtrato dalla nostra stampa nelle sedi di competenza parlamentari, nazionali e regionali. Questo è il mio augurio quale addetto ai lavori.

Certamente questo Congresso resterà sempre un momento di crescita civile e culturale per noi tutti della Stampa Agricola che abbiamo avuto il piacere di seguire.

Monte San Giuliano, cent'anni fa

UGO ANTONIO AMICO ED I MAESTRI CARDUCCI

Il giovane Antonino Pizzuto, di quei soggiorni estivi a Monte San Giuliano, nella casa del

nonno — che era quella nativa della nonna, antica casa dei La Russa —, a pochi passi dal-

la Loggia, centro della cittadina, aveva un ricordo lucido e denso di particolari.

Nel leggere quelle pagine, sembra di entrare «in sintonia» — come oggi suoi dirsi — con quell'ambiente montese di cent'anni fa, che da esse riemerge a contorni diffusi, entro i quali si muovono figure avvolte come dalla nebbia. Fra esse, in primo piano, spesso quella di Ugo Antonio Amico che, come sappiamo, nella sua Monte San Giuliano andava a ritrarsi, ad incontrare amici, a conversare con essi con affabilità cordiale, senza provinciale sfoggio di aria cittadina, di sapienza ed erudizione; senza protagonismo.

Dell'Amico di quel tempo ci traccia l'immagine fisica e la figura di letterato un suo illustre allievo, Giuseppe Antonio Borgese che, in un elzeviro sul «Corriere della Sera», «il nostro professore era vecchio e piccoletto di statura, ma svelto e lido; dottissimo di poesie umanistiche; cattolico e classico; sapeva a memoria la Divina Commedia e l'Eneide; ... si turbava... ogni volta che un affetto, familiare o patrio, gli toccava il cuore, o che lo pugeva nostalgia del mare, al quale in vista egli di Erice sopra Trapani, era nato...».

Questa Erice, dunque, fu cara al Pizzuto.

La vediamo da lui rievocata nell'aria fresca dell'estate, quando, all'ombra del Balio e delle allora giovani pinete, la gente amava sostare specialmente nei pomeriggi di luglio e d'agosto. I cortili fioriti, i prospetti severi di tanti edifici e i selciati, sempre puliti e, mattina per mattina spazzati dal minimo fuscillo per la cura meticolosa della massaia.

La grande piazza si affollava più del consueto nelle serate del concerto periodiche settimanalmente nel periodo estivo, quando la Banda Municipale si esibiva a giornate alterne nel Balio e, appunto, nella «Loggia».

Quasi al termine di queste nostre divagazioni, appunti superficiali su Monte San Giuliano di cent'anni fa, ci piace sottoporre al lettore l'impressione del Pizzuto su uno di quei pomeriggi estivi, quando, appunto, c'era il «trattamento musicale» in piazza.

«... Scoccate le quattro dopo il mezzogiorno, la banda comunale faceva un giro di sveglia per le strade deserte, sempre rintonando la stessa marcia militare, di stile schubertiano... Mezz'oretta dopo, per le vie già toccate dalla prima ombra, riposati passeggiatori diretti al Balio. Sul tardi le domeniche e il giovedì la banda occupava l'angolo della Loggia».

Là c'era la folla din attesa; gli appassionati di musica stretti attorno al palchetto sul quale si situava la banda; altri a passeggiare in su ed in giù; altri ancora appoggiati di schiena alla facciata del Teatro Civico (oggi Biblioteca e Museo); altri, infine, quelli dei circoli seduti davanti le porte.

Vincenzo Adragna (10 - continua)

Corriere Artistico

Napoleone Moltrasio: artista per passione

Fino a poco tempo fa, ero convinto che il principale «motore» che rende l'artista dinamico, creativo, intraprendente e coraggioso fosse ubicato nello stomaco; cioè, in poche parole, che fosse la necessità esistenziale di ordine fisico più che quello spirituale, a spingere particolarmente gli artisti alla creatività e alla ricerca della «via più breve» per imporsi all'attenzione del pubblico e della critica; ma mi sbagliavo.

Recentemente ho avuto la prova che veramente infinite possono essere le ragioni dell'arte; o i motivi che possono indurre una persona a dedicarsi ad un'attività artistica: non ultima la passione pura.

Trovandomi a Bergamo, alcuni mesi fa, in casa di amici, avevo notato alle pareti della loro casa delle riproduzioni di quadri di un certo Napoleone Moltrasio; quadri che rappresentavano volti umani come maschere di Ensor: «visi contorti ed emaciati di povera gente che denunciavano patimenti per un mondo così ingiusto...» andai declamando, a mo' di recensione critica estemporanea, e continuando: «...attraverso quest'opera, io sarei capace di risalire alla personalità dell'artista-autore, che certamente risulta essere un tormentato non solo spiritualmente, ma soprattutto dalle necessità più urgenti della vita: intendo dire che l'artista in questione è certamente tormentato dalla lotta quotidiana per la sopravvivenza...».

Ma a questo punto, gli amici ospiti mi bloccarono: «Ma cosa vai fantasticando? Napoleone Moltrasio è un ricco industriale che vive senza problemi economici in una sontuosa villa a Bergamo alta. E per vivere non ha certo bisogno di vendere i suoi quadri e, infatti, li tiene tutti per se come figli...».

Sorpreso da questa rivelazione

ro con lusinghieri apprezzamenti da parte della critica), ma purtroppo non ho avuto opportunità di incontrarlo; figuriamoci un attivo e impegnatissimo industriale come lui!

P. BILLECI

MOBILIFICIO

DI VITA in PEDONE

Via Cofano, 95 - Tel. (0923) 65139 - TRAPANI
Via Cofano angolo via dell'Assunta - TRAPANI



- Mobili in stile, classici e moderni.
- Salotti trasformabili a letto.
- Camerette componibili con armadio a ponte.
- Cucine componibili classiche e moderne.

MAGO CIPRIANO

RICEVE:

a TRAPANI
Via Mercè, 73
VENERDI e SABATO

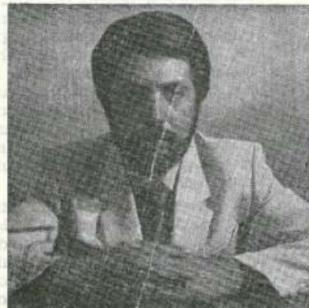
a MAZARA del VALLO
Via Capitol, 10
MERCOLEDI

a PARTNICO
Piazza Stazione, 2
GIOVEDI

a CORLEONE
Corso dei Mille, 193
MARTEDI



Socio N. 560
Associazione
Maghi d'Italia



per appuntamento

0923/24935

MAGO CIPRIANO

V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT Via Erice ☎ 833.361 - VALDERICE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Panda 30 e 45	'81-'82	Golf GTI	'82
127 III Serie	'82	131 bz	'81-'82
127 Fiorino	'80	131 Panorama	'81
Peugeot 104 bz	'78	132 bz e ds	'80-'81
Fiat 128	'81	132 Automatica	'80
Ritmo bz e ds	'81-'82-'83	Argenta	'82
Mini De Tomaso	'78	Giuletta	'79-'80
Horizon	'79	238 doppia cabina	'77

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.

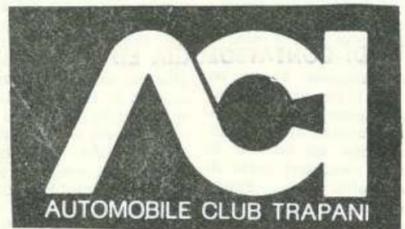
mita DC-213RE



g. arceri & c. marceca
via livio bassi, 14 ☎ 20098 - 21785 — trapani



Di "Corsa,, all'ACI?
Di "Corsa,, all'ACI!



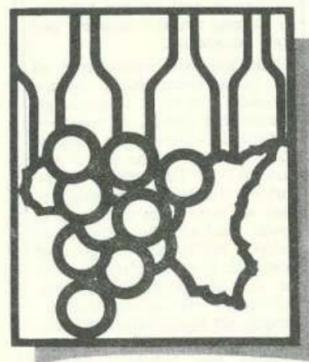
L'AUTOMOBILE CLUB DI TRAPANI COMUNICA A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI CHE IL SERVIZIO NOLEGGIO AUTO È STATO POTENZIATO CON L'ACQUISTO DI VENTI NUOVISSIME «OPEL CORSA».

CON MODICA SPESA (ED A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME PER I SOCI) POTRÀ ESSERE NOLEGGIATA UN'AUTOVETTURA IN QUALUNQUE MOMENTO E PER QUALUNQUE ESIGENZA.

CON L'ACI NESSUNO RESTA A PIEDI!

MEDIVINI'84

6ª MOSTRA INTERNAZIONALE
MERCATO PROPAGANDA VINI
E UVA DA TAVOLA ITALIA
PALERMO 24-28 OTTOBRE 1984
FIERA DEL MEDITERRANEO



REGIONE SICILIANA

CALCIO INTERREGIONALE

Derby positivo per il Trapani in 10 uomini contro il Mazara

Finisce con uno 0-0 che accontenta tutti la sfida al vertice del campionato interregionale fra Trapani e Mazara.

Delle inseguatrici, solamente il sorprendente Giarre, facen-

do fuori nell'anticipo di sabato il Marsala al Provinciale, riesce ad approfittare del risultato di parità delle due squadre del trapanese per ag-

giangiarle in testa alla classifica.

AUTOMOBILISMO

A Sciacca vince Grimaldi

Nuovo ottimo risultato di gruppo domenica a Sciacca, nella cronoscalata Monte Kronio, della scuderia Drepanum corse Istituto Fiduciario Lombardo, che ha portato a casa altri quindici significativi successi di classe. In una gara filata via con pochissimi intoppi e durata appena due ore e mezza, il sodalizio trapanese ha dimostrato se mai ce ne fosse bisogno, di essere senz'altro la migliore scuderia della Sicilia occidentale.

La gara è stata vinta dal catanese Enrico Grimaldi che ha preceduto il compagno di scuderia «Arriva» ed il portacolori della Drepanum I.F.L. Beppe Virgilio, mentre il marsalese Benny Rosolia è stato purtroppo costretto al ritiro dalla rottura di un semiasse.

Contemporaneamente alla corsa il Rally di Proserpina dove è stato ottenuto un risultato di tutto rispetto, dal valdresino Mariano Saluto del Valderice Rally Team in coppia con l'ennese Franco Bonsignore, ed al suo primo Rally con po A, ha vinto la classe davanti a, ha vinto la classe davanti addirittura a Savioli e a Romano, il Gruppo A e si è classificato al sesto posto assoluto, un risultato che fa davvero ben sperare nel futuro.

Domenica si corre l'ultima cronoscalata stagionale, la Montè Iblei a Chiaramonte Gulfi, mentre la settimana successiva si correrà l'ultimo Rally, il Città di Messina, gara di campionato italiano (CIR).

GIUSEPPE LO DUCA

Quello di Mazara è stato un derby combattuto dalle due compagini, e nel quale il Trapani ha dimostrato ancora una volta di avere molta grinta e di sapere combattere anche in situazioni sfavorevoli.

Una chiara dimostrazione di ciò era venuta già domenica scorsa a Castelvetrano, ma forse il punto conquistato a Mazara contro l'undici di Arcoletto ha lo stesso valore del successo pieno sulla Folgore se solo si tiene conto che la compagine di Orlandi è stata costretta per tutto il secondo tempo a contrastare le pur insistenti azioni offensive dei padroni di casa in dieci, in conseguenza dell'espulsione di Cintura decretata dal direttore di gara per un fallo su Sinatra.

Così Orlandi è stato costretto a correre ai ripari per garantire al complesso una identica capacità di tamponamento, e, a dire il vero, i dieci superstiti si sono disimpegnati abbastanza bene, se si tiene conto che solamente in una circostanza i canarini si sono avvicinati in maniera clamorosa al gol, ad una manciata di minuti dalla fine, allorché granata sono stati salvati dal palo.

Un risultato, quindi, da considerare positivo e che, fra l'altro, consente alle compagini trapanesi di uscire nelle migliori condizioni da un doppio impegno esterno molto insidioso che ne avrebbe potuto compromettere fortemente le ambizioni.

Invece la squadra di Orlandi si avvia all'ultimo dei tre derby consecutivi nelle migliori condizioni di spirito e con risultati e gioco che sono anch'essi dalla sua parte.

La gara col Marsala ritorna dopo parecchi anni nel corso dei quali le due squadre della provincia avevano militato in tornei diversi: e perché il derby si ripropone, si è dovuto attendere che anche il Marsala retrocedesse in Interregionale.

Attualmente, comunque, la compagine di Bongiovanni non attraversa senz'altro un momento favorevole: il complesso azzurro è stato messo in piedi con un certo ritardo e paventa parecchie pecche proprio a causa di ciò; fra l'altro, a peggiorare una situazione già difficile, sono intervenuti due fatti abbastanza gravi negli ultimi giorni, e cioè la squalifica di 5 anni per Vermiglio, reo di un gesto di protesta molto probabilmente male interpretato contro il direttore di gara nell'incontro Marsala-Mazara, e la sconfitta interna di sabato scorso contro il Giarre. Esistono parecchi indizi, quindi, che lascerebbero supporre una notevole inferiorità del complesso libetano nei confronti della formazione granata: ma il Trapani riuscirà a fare un sol boccone degli azzurri? La risposta a domenica prossima.

MAURIZIO SCHIFANO

TENNIS

De Vita si è aggiudicato il «Master Provinciale»

Alessandro De Vita si è aggiudicato il Master del circuito provinciale 1984, sponsorizzato quest'anno dalla Banca di Marsala, disputatosi presso il T.C. Castelvetrano. Il giovane

marsalese ha tenuto fede alle aspettative della vigilia che lo vedevano favorito partendo dall'alto della classifica con i suoi 114 punti. Nell'ordine seguivano Giacalone con 100 punti, Sam-

martano con 84, Marini con 43, Lipari con 33, Russo con 20, Lissandrello con 15 e Garofalo con 12 a limite dei tre tornei. Dopo i primi otto, ammessi di diritto a Master come da regolamento, seguivano i rincalzi: Castelli con 41 punti, Stella con 22, Ospedale con 14 e Caronna con 13, tutti con due soli tornei. Ha dato forfait Garofalo, oltavo degli averti diritto, sostituito con Castelli.

Nella prima giornata, giovedì II, il vincitore ha eliminato

Lissandrello, Castelli ha battuto Marini, Giacalone ha battuto Russo mentre Sammartano ha superato Lipari. Venerdì si sono disputati le semifinali che hanno visto i due marsalesi, De Vita e Giacalone, prevalere sulle due racchette trapanesi, Castelli e Sammartano.

La finale, giocata sabato, ha visto la freschezza degli anni del giovane De Vita prevalere contro un Giacalone non in grado di tener testa all'avversario.

ENZO SACCARO

CICLISMO

Alla «Pedale saccense» il trofeo regionale A. I. C. S.

Si è svolto domenica, su un percorso abbastanza impegnativo il 1° Trofeo Reg.le AICS di Ciclismo, organizzato dal Comitato Provinciale AICS di Trapani in collaborazione con la Pol. Onda di Trapani.

Hanno preso il via ben 40 ciclisti provenienti dalla Sicilia Occidentale, che sono sfilati sotto un caldissimo sole su tutto il percorso (oltre 60 km), partendo da Trapani, con arrivo del tratto turistico a Buseto Palizzolo e successivo inizio del tratto agonistico, a Buseto centro, dove i ciclisti hanno effettuato dieci giri su circuito dentro le vie del paese, seguiti con attenzione da un folto pubblico entusiasta.

Al termine è stata effettuata la premiazione svolta dal responsabile provinciale del settore sport dell'A.I.C.S. Nicola Cottone.

Questo il dettaglio della gara:

- **Classifica debuttanti:**
 - 1° VENEZIANO Mario
 - 2° SALVO Felice
 - 3° PIRRONE Antonino
 - **Cadetti**
 - 1° TARANTINO Leonardo
 - 2° IOVINO Alberto
 - 3° PORCASI Nicola
 - **Juniors**
 - 1° BARBERA Pietro
 - 2° VITAGGIO Giuseppe
 - 3° BENTIVEGNA Michele
 - **Seniores**
 - 1° CANNOVA Antonino
 - 2° CORACI Filippo
 - 3° PICCOLO Francesco
 - **Veterani**
 - 1° DARA Antonino
 - 2° FRUSTERI Girolamo
 - 3° FAUGIANA Giuseppe
 - **Gentlemen**
 - 1° SCLAFANI Francesco
 - 2° CINTURA Salvatore
 - 3° SALADINO Baldasare
- Classifica Società:**
 1° P. Saccense punti 39; 2° Pol. Onda TP p. 32; 3° G.C. Calatafimi p. 31; 4° Basirico Trapani p. 28; 5° Castelwagen Castelvetrano p. 19.

Totocalcio

«AL SERVIZIO DELLO SPORT»

- CONCORSO NUMERO 9
DEL 21 OTTOBRE 1984
- 1 Ascoli-Atalanta 1
 - 2 Cremonese-Juventus x 2
 - 3 Fiorentina-Avellino 1
 - 4 Inter-Como 1
 - 5 Napoli-Milan 1 x 2
 - 6 Roma-Verona x 1 2
 - 7 Torino-Lazio 1
 - 8 Udinese-Sampdoria 1 x
 - 9 Cagliari-Bari x 2
 - 10 Padova-Pisa x
 - 11 Pescara-Varese 1
 - 12 Livorno-Carrarese 1 x
 - 13 Catanzaro-Campania 1

CONTROLLO VISTA dove?

Laboratorio elettronico per la refrazione visiva

CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA
Via Marinella, 38 ☎ 0923/24.588 - TRAPANI

CASA NOSTRA mobili

presenta

Le settimane del risparmio

VIA COSENZA, 37 ☎ 31900 - TRAPANI

CASA NOSTRA mobili

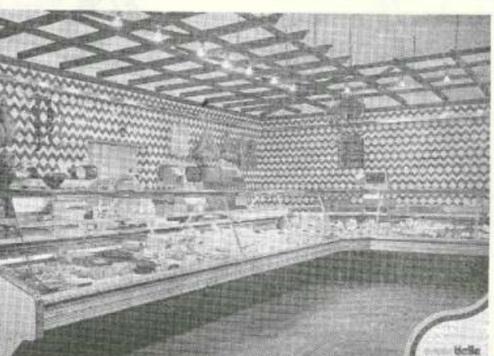
TODARO & ROMANO

Via C. A. Pepoli, 28 ☎ (0923) 27299 - TRAPANI

Finanziamento MINILEASING



Arredamenti per bar, negozi, alimentari e macellerie.
 Banconi e celle frigorifere
 Forni, macchine per pasticceria e gelaterie e da caffè
 Affettatrici e bilance, banchi congelatori



tutta nuova la nuova GOLF



dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio

È migliore nella spaziosità. È migliore nella silenziosità.
 È migliore nei consumi di carburante. È migliore nell'impianto di scarico.
 È migliore nelle prestazioni. È migliore nella durata.
 È migliore nell'aerodinamica. È migliore nella semplicità di riparazione.
 È migliore nella tenuta di strada. È migliore perché è tutta nuova.

Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1800 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel 1600.
 Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.

convincetevi con un giro di prova

S.V.A.R. VIA MARSALA - TRAPANI
 VIA MAZZINI - MARSALA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

STAC

Via Manzoni, 33 - 91100 Trapani
 ☎ (0923) 33233

Concessionaria **olivetti**

REGISTRATORI DI CASSA • APPARECCHI MISURATORI FISCALI
 Autorizzati ad emettere scontrini su carta normale non prestampata

Calcolatrici - Macchine per scrivere elettroniche
 Sistemi di scrittura - Sistemi contabili.

ASSISTENZA TECNICA

Gioielleria Mimi Giaramida

LISTE NOZZE

Orrefors Sweden cristalli

BING & GRÖNDAHL

Wedgwood porcellane

TRAPANI
 Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224
 Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451
 San Vito Lo Capo

O.T.C. overseas trade center spa

consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare.

distribuisce:

PREVIDENZA 1957

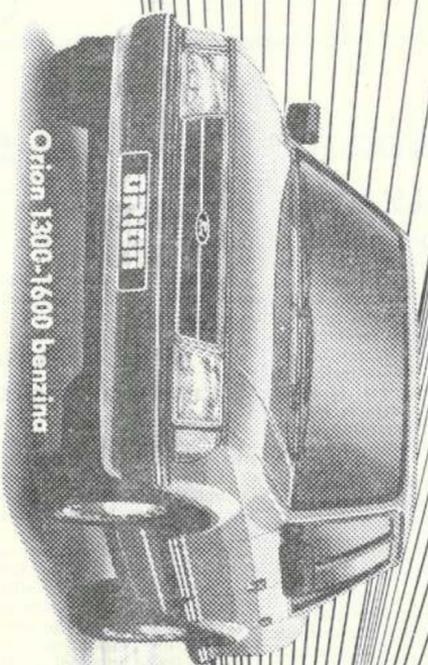
FIDOA

La O.T.C. distribuisce servizi PREVIDENZA s.p.a. (Società Fiduciaria e di revisione) e FIDOA. Si propone investimenti finalizzati con incrementi predeterminati, a breve, medio e lungo termine.

L'Agenzia O.T.C. di Trapani è a vostra disposizione per qualsiasi esigenza: **Via Amm. Staiti, 31 Tel. 46295**

OVERSEAS TRADE CENTER S.p.A.
 Direzione Generale - Via della Giustiniana, 498 - 00188 Roma
 Tel. 6913987 - 6913886 - 6913997 - 6912715 - 6910186 - 6911960

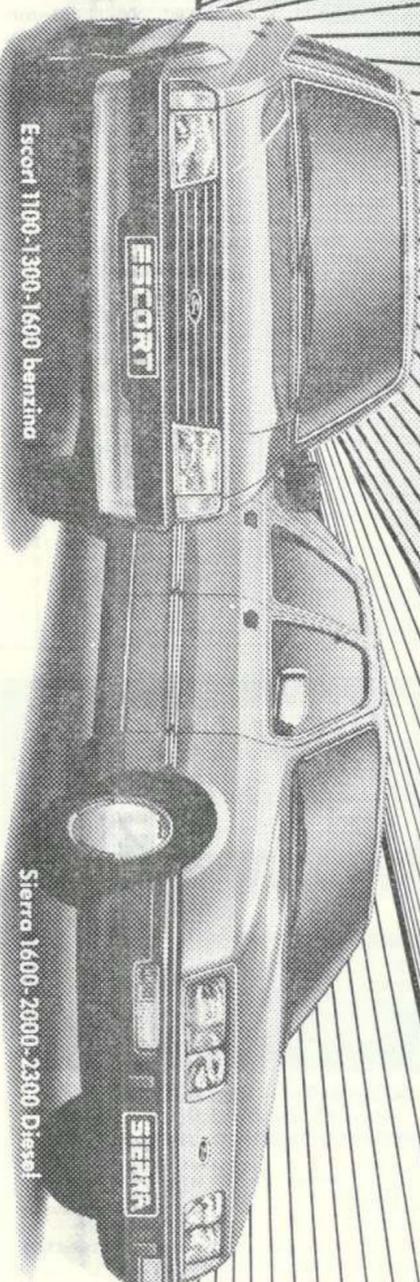
DA NOI
FINO A **3.500.000** IN MENO
SUGLI INTERESSI



Orion 1300-1600 benzina



Fiesta 900-1100



Escort 1100-1300-1600 benzina

Sierra 1600-2000-2300 Diesel

FORD CREDIT sfida l'inflazione. Fino a 3.500.000 in meno sugli interessi. Uno straordinario programma per chi acquista con finanziamento, una nuova Fiesta, Escort, Orion o Sierra dai Concessionari Ford. SOLO IL 10% DI ANTICIPO E FINO A 48 RATE SENZA CAMBIALI.

LA SFIDA D'AUTUNNO

Meccanica Meridionale - TRAPANI



24124-24477

